

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

43° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 1990

(Pomeridiana)

Presidenza del Vice Presidente VETTORI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria» (2042) (Risultante dalla unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cherchi ed altri), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 5
CARDINALE (PCI)	2, 4
FOGU, relatore alla Commissione	2
FORNASARI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato	3, 4

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria» (2042) *(Risultante dalla unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cherchi ed altri)*, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria», già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta antimeridiana.

CARDINALE. Signor Presidente, vorrei intervenire innanzitutto per una rettifica rispetto a quanto ho detto stamattina in relazione all'emendamento del relatore all'articolo 3. Si tratta di un emendamento aggiuntivo in cui si prevede la riduzione dal 50 al 25 per cento del contributo in conto capitale. Questa mattina avevo espresso un parere contrario, però ho accertato che si tratta di un adeguamento alle norme CEE e di conseguenza è un emendamento che va accolto, perchè questo riguarda tutta l'Italia. Per quanto invece riguarda il Mezzogiorno d'Italia, cioè le aree di intervento della legge sugli interventi straordinari, si rimane al 50 per cento, come previsto al punto c). Questa è la rettifica che volevo fare. Vorrei poi dire al Presidente quanto ha già anticipato il senatore Gianotti. Abbiamo avuto informazione che da parte della Commissione bilancio non si intende esprimere parere favorevole a questi emendamenti. Ritengo sia necessario che la Presidenza di questa Commissione intervenga presso la Presidenza della Commissione bilancio per far presente la necessità di una rapida approvazione di questo, testo, in quanto noi impegniamo risorse finanziarie esistenti nella legge finanziaria che da poco abbiamo approvato. Non è possibile che la Commissione bilancio ostacoli l'approvazione di leggi che impegnano postazioni finanziarie già approvate e stanziare in bilancio.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

FOGU, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il relatore prende atto delle posizioni espresse dai vari Gruppi di questa Commissione sulla disponibilità anche immediata di approvare il testo di questo disegno di legge pervenutoci dalla Camera dei deputati sulla politica mineraria, e soprattutto prende atto della presentazione di alcuni emendamenti anche da parte del Gruppo

comunista che hanno come obiettivo il miglioramento del provvedimento, cosa che anche il relatore ha fatto con la presentazione di propri emendamenti.

Ci sono alcune discordanze sulla valutazione soprattutto per quanto riguarda l'articolo 3, volto a ridurre i contributi in conto capitale dal 50 al 25 per cento. È questa una disposizione di origine comunitaria, quindi resa necessaria dalle valutazioni della CEE, in quanto l'aiuto è stato ritenuto troppo elevato dal competente organismo comunitario; però c'è da rilevare che il testo presentato riguarda soprattutto la diminuzione al 25 per cento per le aree del Centro-Nord. C'è poi un altro rilievo nell'emendamento comunista riguardo all'assistenza ai contributi all'estero. L'emendamento del relatore estende la tipologia degli interventi e quindi ha l'obiettivo di allargare in un ventaglio più ampio la tipologia degli interventi all'estero, ecco perchè la cifra non è stata ritenuta congrua rispetto a quella prevista. Pertanto, non appena riceveremo il parere della Commissione bilancio, mi auguro che questi emendamenti possano trovare un punto di incontro ed essere opportunamente riformulati. In quella sede cercheremo di trovare una unità di intenti, come si è riuscito a trovare presso l'altro ramo del Parlamento con la presentazione del disegno di legge e qui al Senato nel corso della discussione generale.

FORNASARI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato. Signor Presidente, desidero ringraziare il relatore e coloro che sono intervenuti nella discussione per l'importante contributo portato che ci consente oggi di concludere la discussione generale su questo provvedimento. Gli emendamenti del relatore rispondono alla esigenza di adeguare questo provvedimento alle direttive comunitarie e di recuperare l'autorizzazione di spesa per gli anni successivi al 1989, adeguandosi così ai vincoli finanziari derivanti dai documenti di bilancio approvati dal Parlamento. Si tratta anche di precisare le funzioni dell'Enel rispetto alle attività sostitutive in aree di crisi minerarie e di chiarire alcuni aspetti concernenti la titolarità delle decisioni.

Vorrei esprimere una mia valutazione, che sottopongo al relatore, in ordine al nuovo comma dell'articolo 3, che viene proposto con il suo emendamento. Esso riduce da tre ad un anno il periodo di permanenza nella qualifica, dopodichè il direttore di prima riceverà il trattamento economico di direttore generale. Questa impostazione potrebbe comportare problemi riguardo alla copertura dell'onere finanziario, per quanto limitati, anche perchè si introduce una modifica sia pure marginale in merito al trattamento economico della dirigenza statale. Tale emendamento tra l'altro si connette non so quanto motivatamente al provvedimento in questione. Sarebbe forse opportuno riflettere su tale aspetto.

Nel corso del dibattito è emersa con toni diversi una valutazione in ordine all'opportunità di mantenere le utilizzazioni di spesa previste negli emendamenti in questione per il 1992. L'inserimento all'articolo 11 della copertura finanziaria anche per gli stanziamenti relativi al 1992 è stato effettuato in quanto al momento si riteneva possibile il recupero da provvedimenti in corso degli stanziamenti necessari per rendere

utilizzabile l'accantonamento per maggiori spese. Ciò del resto era conforme alle indicazioni della stessa legge finanziaria che, in calce alla tabella B, elencava i provvedimenti che comportavano maggiori entrate o riduzioni di spese per rendere disponibile la copertura degli accantonamenti negativi effettuati. Del resto la copertura relativa al 1992 era in linea con le esigenze della programmazione quinquennale, cui si è sempre ispirata la legge di politica mineraria e sulla quale avevano consentito tutti i Ministeri chiamati a esprimere il concerto. Sembra però che i provvedimenti in corso che comportano maggiori entrate o riduzioni di spese non siano collegati con il disegno di legge relativo alla politica mineraria, che invece sembra essere collegato con i provvedimenti di più lungo periodo.

Conseguentemente, mentre le previsioni di spesa relative al 1992 contenute nei singoli articoli non creano problemi, l'indicazione della copertura finanziaria contenuta nell'articolo 11 potrebbe suscitare obiezioni tecniche. Valuteremo dettagliatamente il problema dopo che la Commissione bilancio si sarà pronunciata in merito.

Nel corso del dibattito il senatore Vettori ha sollevato la questione relativa al rapporto tra unità sanitarie locali e polizia mineraria. La sostanza della modifica apportata alle norme di polizia mineraria (cui fa riferimento l'articolo 9) corrisponde a quanto stabilito nell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, cioè alla cosiddetta «legge di polizia mineraria». L'esigenza di precisare il disposto del citato articolo 4 deriva dal fatto che l'avvenuta restituzione di poteri alle USL è stata interpretata anche da una sentenza di un pretore di una sede giudiziaria della Toscana come una possibilità delle suddette USL di svolgere le incombenze di ordine igienico-sanitario in maniera indipendente dai poteri di polizia mineraria conferiti agli ingegneri capo. Con la modifica suggerita all'articolo 9 si intendono ribadire per assolute esigenze funzionali le competenze dell'ingegnere capo, sottolineando anche le responsabilità penali, nel comparto igienico-sanitario spettante alle USL.

CARDINALE. Onorevole Sottosegretario, le sarei grato se ci fornisse ulteriori chiarimenti in ordine all'impegno delle postazioni contenute nella tabella B della legge finanziaria.

FORNASARI, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Per il 1992 la postazione finanziaria è collegata ad un accantonamento negativo. Ciò significa che, qualora in corso d'esercizio si registrassero maggiori entrate o recuperi di risorse connessi al disegno di legge al nostro esame, si potrebbe immaginare che tali postazioni risultino utilizzabili *in bonis*. Sembra però che le cose non stiano così: il disegno di legge sulla politica mineraria non è collegato a quanto oggi è accertato in ordine a maggiori entrate.

Possiamo quindi fare riferimento ad impegni di spesa per il 1992, ma non possiamo riferirci ad accantonamenti negativi per la copertura finanziaria relativa al 1992. Infatti se la Commissione bilancio solleva obiezioni tecniche sarà necessario riesaminare la valutazione dei fondi.

PRESIDENTE. La Presidenza della Commissione si farà carico di sollecitare la Commissione bilancio ad esprimere un parere in merito.

Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI LENZI